



## DETERMINAZIONE DELLA DIRETTRICE

N. 40 del 03.04.2024

**AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI ART. 50, COMMA 1, LETT. B D.LGS N. 36/2023 PER L'AQUISTO DI MATERIALI E PRODOTTI PER I LAVORI DI RIORDINO E PULIZIA DEI LOCALI DELLE STRUTTURE CULTURALI GESTITE DALLA FONDAZIONE ICM – CIG: B11EE5517A – SPESA RILEVANTE AI FINI IVA**

### LA DIRETTRICE

#### **Richiamati:**

- gli artt. 14 e segg. del Codice Civile che regolano l'ordinamento delle fondazioni;
- l'art. 42 (lettera m) del D.Lgs 267/2000 che attribuisce al Consiglio comunale la funzione di definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni;
- l'art. 48 (comma terzo) del D.Lgs. 267/2000 che attribuisce al Consiglio comunale la funzione di fornire i criteri generali nei confronti della Giunta sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'art. 112 del D.Lgs 42/2004 comma 5 che dispone che gli enti locali possano costituire appositi soggetti giuridici cui affidare l'elaborazione e lo sviluppo di strategie di valorizzazione dei beni culturali dei loro territori;
- la delibera di Consiglio comunale n. 45 del giorno 30.07.2015 con la quale è stata approvata la costituzione della "Fondazione ICM" per i servizi culturali ed è stato approvato il relativo Statuto;
- il documento di rogito notarile numero repertorio 15149 del giorno 30.09.2015 con il quale è stata costituita la "Fondazione ICM";
- la delibera di Consiglio comunale n. 59 del giorno 22.10.2015 di affidamento dei servizi culturali alla Fondazione ICM;
- la disposizione del Sindaco prot. n. 02 del 03.01.2023 di nomina di Direttrice della Fondazione ICM alla Dott.ssa Rossella Rago;
- lo Statuto approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/2015 secondo il quale la gestione finanziaria della Fondazione ICM si svolge in base al bilancio annuale di previsione, coincidente con l'anno solare, redatto in termini di competenza e secondo lo schema del D.M. 26.04.1995 ed in conformità degli artt. 2423 e 2427 del Codice Civile;
- la delibera di Consiglio di amministrazione n. 6/2023 di "Approvazione Bilancio Previsionale Anno 2022, Bilancio Previsionale Pluriennale 2023-2026 e Piano Programma 2023-2026";
- il D. Lgs. n. 50/2023 Codice dei contratti;
- la Legge n. 120/2020 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 97/2016 sugli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- la Legge n. 136/2010 e 217/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari,

#### **Premesso che:**

- lo Statuto della Fondazione ICM, approvato con D.C.C. n. 45 del 30.07.2015, stabilisce che: nell'art. 22 la Fondazione dispone di un'autonoma contabilità, alla quale sono imputate le sue entrate e uscite e svolge le attività finanziarie connesse alla gestione dei suoi compiti istituzionali;

- con determina della Direttrice della Fondazione ICM n. 70 del 20/06/2023 sono stati affidati i servizi strumentali presso il teatro Ramarini e altri eventi culturali e presso il Museo Archeologico e multimediale, il Museo Storico, la Biblioteca e altri servizi di salvaguardia del patrimonio culturale, ad esecuzione immediata, per l'importo di euro 69.500,00 al netto dell'IVA e comprensivo degli oneri di sicurezza, alla ditta INNOVATIVE CONSULTING SRLS con sede legale in LOIANO (Bo), Via Napoleonica 12 C.F./P.IVA 04118231200;
- l'art. 9 del contratto sottoscritto mediante lettera commerciale tra la Fondazione ICM e la ditta Innovative Multiservice Srls prevede lavori di riordino e pulizia dei locali delle strutture culturali gestite dalla Fondazione ICM;
- la Fondazione ICM provvede all'approvvigionamento del materiale necessario per le attività di cui sopra;

#### **Considerato che**

- si rende necessario provvedere all'affidamento del servizio in oggetto;

#### **Constatato che**

- da attività istruttoria preventiva, è stata accertata l'assenza di un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, co. 2 del d.lgs. 36/2024;
- trattandosi di appalto inferiore ad euro 140.000 e, fermi restando gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, la Fondazione ICM può, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'esecuzione della fornitura in oggetto;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 stabilisce per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura, di importo inferiore a € 140.000,00 si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

#### **Appurato:**

- l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

**Tenuto conto** che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le

condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

Considerato che, in ossequio agli articoli 25 e 26 del Codice, per tutti gli affidamenti, sopra e sottosoglia, a partire dal primo gennaio 2024 dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AGID (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo Schema operativo (pubblicato sul sito di AGID il 25/09/2023, il cui Allegato 2 è stato aggiornato in data 14/11/2023); **Vista** la delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 avente ad oggetto “Adozione comunicato relativo all’avvio del processo di digitalizzazione”;

**Considerato** che a decorrere dal 1° gennaio 2024, l’acquisizione del CIG viene effettuata direttamente dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante lo scambio di dati e informazioni con la BDNCP;

**Visto** il Comunicato del Presidente dell’ANAC del 10 gennaio 2024, con cui l’Autorità, al fine di favorire le Amministrazioni nell’adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l’utilizzo delle piattaforme certificate e garantire così un migliore passaggio verso l’amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha chiarito che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l’utilizzo dell’interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma contratti pubblici – PCP, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024;

**Considerato** che tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle piattaforme di approvvigionamento certificate, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione;

**Ritenuto**, quindi, stante il comunicato dal Presidente dell’Anac del 10 gennaio 2024, è possibile derogare, almeno fino al 30 settembre 2024, all’utilizzo del Mercato Elettronico per gli acquisti di importo inferiore a € 5.000,00 IVA esclusa in ossequio a quanto previsto dall’art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall’art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019), ha imposto alle amministrazioni l’obbligo di utilizzo del mercato elettronico per acquisti di importo pari a 5.000 euro e fino alla soglia comunitaria;

**Rilevato**, in ogni caso, che stante l’importo dell’affidamento è possibile derogare all’utilizzo della piattaforma del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione benchè sia sempre possibile effettuare direttamente, mediante gli applicativi ivi presenti, una comparazione dei prezzi tra gli operatori economici abilitati al mercato medesimo;

**Dato atto** che è stata svolto acquisito informalmente preventivo datato 23/01/2024 e quindi ritenuto il prezzo congruo e conveniente si affidava la predetta fornitura alla seguente ditta:

- 1) Paredes Italia spa con sede legale in Genova, Via Spataro n. 124R – C.F./P.IVA 102974560100, che ha offerto per la fornitura di cui trattasi l’importo di € 308,63 IVA esclusa;

**Considerato che** il principio di rotazione di cui all’art. 49 del d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 6 del medesimo, può esser derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

**Valutato:**

- 1) di incaricare la ditta Paredes Italia spa con sede legale in Genova, Via Spataro n. 124R – C.F./P.IVA 102974560100, per la fornitura del materiale necessario per le attività di riordino e pulizia dei locali delle strutture culturali gestite dalla Fondazione ICM;

**Considerato che:**

- il Codice Identificativo di Gara richiesto dall’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavoro, Servizi e Fornitura, (CIG) risulta essere B11EE5517A;
- l’art. 52 del Codice, circa il controllo sul possesso dei requisiti nelle sole procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000,00 euro gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;
- Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all’escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all’ANAC e alla sospensione dell’operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall’adozione del provvedimento;
- l’importo del servizio richiesto è stato analizzato in termini di congruità con il trend e la media del mercato di settore e che è quindi stato garantito il rispetto del principio di economicità;
- la D.u.r.c. di Paredes Italia spa con sede legale in Genova, Via Spataro n. 124R – C.F./P.IVA 102974560100, acquisita mediante il portale Inail al protocollo Inail\_42226062 ed avente scadenza validità 29/01/2024, risulta valida ed è conservata agli atti della Fondazione ICM;
- la dichiarazione relativa al conto corrente dedicato, ai sensi della Legge n. 136/2010, è conservata agli atti della Fondazione;
- la spesa relativa alla fornitura del materiale necessario per le attività di riordino e pulizia dei locali delle strutture culturali gestite dalla Fondazione ICM trova copertura nel bilancio della fondazione e rientra tra le attività finanziarie connesse alla gestione dei compiti istituzionali e finalità perseguite dalla fondazione, ai sensi dell’art. 4 e 5 dello Statuto della Fondazione ICM

**Vista** la fattura n. VA-4307 del 14.03.2024 di importo di 376,53 comprensiva di iva per fornitura materiale pulizia inviata dalla Paredes Italia spa con sede legale in Genova, Via Spataro n. 124R – C.F./P.IVA 102974560100, assunta al protocollo della Fondazione ICM al n. 102 del giorno 29.03.2024;

**Visto** l’art.1, comma 629, della Legge n. 190/2014, disposizioni in materia di “Split Payment”;

**Considerato** che la fattura in argomento è soggetta alle disposizioni in materia di Split Payment;

**Ritenuto** di dover procedere alla liquidazione della suddetta spesa, in quanto ne sussistono le condizioni;

**Visto** che, ai sensi della delibera di Consiglio di Amministrazione ICM n. 23 del 09.06.2016 recante per oggetto “Attività della Fondazione ICM rilevante ai fini IVA”, la natura delle attività in essere della Fondazione ICM e di cui si liquidano le spese con il presente atto presenta un fine e pertanto la fattura che si liquida è rilevante ai fini iva;

**Considerata** la regolarità della fornitura;

**DETERMINA**

1. Di prendere atto di tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente trascritto e riportato;
2. Di affidare alla ditta Paredes Italia spa con sede legale in Genova, Via Spataro n. 124R – C.F./P.IVA 102974560100, la fornitura del materiale necessario per le attività di riordino e pulizia dei locali delle strutture culturali gestite dalla Fondazione ICM per un importo totale pari ad € 308,63 IVA esclusa (microacquisto) come da preventivo del 23.01.2024;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, a liquidare le fatture n. VA-4307 dell'importo complessivo di € 308,63 iva inclusa, inviate dalla ditta Paredes Italia spa con sede legale in Genova, Via Spataro n. 124R – C.F./P.IVA 102974560100, assunta al protocollo della Fondazione ICM al n. 102 del giorno 29.03.2024 per la fornitura del materiale necessario per le attività di riordino e pulizia dei locali delle strutture culturali gestite dalla Fondazione ICM;
4. Che l'importo di € 308,63 verrà liquidato alla ditta Paredes Italia spa con sede legale in Genova, Via Spataro n. 124R – C.F./P.IVA 102974560100;
5. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633 del 1972, l'importo dovuto al fornitore per I.V.A., di € 67,90 verrà trattenuto e riversato direttamente dalla Fondazione ICM all'erario, secondo le modalità e i tempi previsti dalla norma;
6. Di dare atto che, ai sensi della delibera di Consiglio di Amministrazione ICM n. 23 del 09.06.2016 recante per oggetto "Attività della Fondazione ICM rilevante ai fini IVA", la natura delle attività in essere della Fondazione ICM e di cui si liquidano le spese con il presente atto non presenta un fine commerciale e pertanto la fattura che si liquida è rilevante ai fini iva;
7. di dare atto che il pagamento della fattura avverrà mediante bonifico bancario nei termini previsti, attraverso il seguente conto corrente dedicato presso Intesa San Paolo, IBAN IT35M0306901401100000017975;
8. Di dare atto che il CIG richiesto all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici dei Lavori, Servizi e Forniture risulta essere B11EE5517A;
9. Di nominare quale Responsabile Unico del presente procedimento ex. Art. 31 del D.Lgs. 50/2016 la Dott.ssa Rossella Rago, Direttrice della Fondazione ICM;
10. Di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti della Responsabile del presente procedimento, Dott.ssa Rossella Rago;
11. di dare attuazione agli adempimenti di pubblicità descritti dall'art. 28 del D.Lgs n. 36/2023 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione trasparente" del sito ICM, nel rispetto dell'art. 37 del D.Lgs n. 33/2013;

**Il Direttrice della Fondazione ICM**

Dott.ssa Rossella Rago